

I turisti: risorsa o minaccia per la popolazione locale?

Gabriele Manella

Ce.P.Ci.T.

(Centro Studi sui Problemi della Città e del
Territorio)

Università di Bologna

gabriele.manella@unibo.it

Struttura della presentazione

2

Società e turismo di massa

Società complessa e turismo

La popolazione locale: tra diffidenza e coinvolgimento

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

Società e turismo di massa

3

Turismo di massa

- Espressione società industriale
- Turismo come comportamento codificato e ripetuto



Società e turismo di massa

4

Turista “eterodiretto”

- Vacanza: partecipazione a un comportamento collettivo, simbolo appartenenza sociale
- “Nel turismo autodiretto prevale la motivazione, in quello eterodiretto l’istituzione” (Savelli)

Società e turismo di massa

5

Ruolo del turista nella società di massa:

- Ruolo “totale”, che dura per tutta la vacanza e in tutti i suoi aspetti

*Nave da crociera a Venezia
(Immagine Sailing & Travel)*



Società e turismo di massa

6

- Turista riconosciuto come tale dai locali e dagli altri turisti
- Le uniche differenze sono negli stili di consumo, ovviamente legati al reddito
- Relazioni comunitarie e faccia a faccia soppiantate da altre più asettiche, formali

Società e turismo di massa

7

La Costa Smeralda (Immagine Expedia)



Società e turismo di massa

8

Caratteristiche viaggio e vacanza nel turismo di massa:

- Vacanza più “formale”, più in mano a manager e agenzie
- Nessuna apparente ricerca del rapporto con la popolazione locale: turista non è ostile né interessato, ma indifferente
- Solo contatti con i propri “simili” (altri turisti o compagni di viaggio)

Società e turismo di massa

9

Impatto del turismo di massa

- Molte località sottoposte a una rapida e spesso selvaggia urbanizzazione
- Nella stagione turistica i turisti diventano una maggioranza dominante, i locali una minoranza defilata

Società complessa e turismo

10

Società post-industriale:

- Incertezza, crisi
- Prevalenza di professionisti e tecnici
- Declino industria e crescita servizi
- Declino di lotta di classe polarizzante
- Sviluppo valori e culture sul tempo libero

Società complessa e turismo

11

Società post-industriale e individuo:

- “Sovrabbondanza del possibile”: senso di incertezza e precarietà, timore di non affrontare le sfide della società
- Attività frenetica alla ricerca di nuovi stimoli

Società complessa e turismo

12

“The beach” di Danny Boyle
(Immagine Film-grab)



Società complessa e turismo

13

Turismo nella società complessa:

- Proliferazione di destinazioni visitabili
- Declino popolarità della destinazione di massa
- Passaggio da un turismo basato sul pacchetto e la standardizzazione a uno basato sulla segmentazione e la flessibilità

Società complessa e turismo

14

Alcune caratteristiche del consumo post-fordista:

- Moltiplicazione stili di vacanza e prodotti
- Crescita movimenti di tutela dei consumatori
- Rapido turnover delle destinazioni turistiche
- Sempre meno turisti scelgono vacanze di massa
- Crescita turismo alternativo (ecoturismo, turismo responsabile, ecc.)

La popolazione locale: tra diffidenza e coinvolgimento

15

- Dalla “località” turistica alla “regione turistica”
- Il territorio sempre più protagonista (Esempio: Rimini come “città dei cento turismi”)
- Dalla fruizione di un prodotto alla fruizione di un territorio (Esempio: enogastronomia)
- Identità locale come “unica cosa che non ci possono copiare”

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

Alcuni governi locali cercano di dare risposte alle nuove richieste/esigenze dei residenti ma anche dei turisti, sempre più attenti alla qualità:

- dell'accoglienza
- dell'arredo urbano
- alla valorizzazione dei prodotti tipici, delle tradizioni e delle identità locali

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

17

- Slow Food ha promosso e supportato la creazione di uno spin-off urbano: Cittaslow



- Modello di sviluppo urbano basato sulla qualità della vita, del buon vivere e sul protagonismo della società e del governo locale

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

18



Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow


19

La lentezza:

- diventa *fattore di sviluppo* di una comunità locale;
- viene invocata come metafora credibile che rifiuta la logica dominante della velocità e diventa un antidoto ai ritmi veloci del capitalismo globale.

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

20

 *Tabella 1 - Aderenti a Cittaslow Emilia-Romagna al 01/01/2014*

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Abitanti al 01/01/2014</i>	<i>Superficie km²</i>	<i>Densità Ab/ km²</i>
Bologna	Castel San Pietro Terme	20.634	148,42	139,97
Forlì-Cesena	Galeata	2.527	63,13	40,11
Forlì-Cesena	Santa Sofia	4.198	148,87	28,26
Parma	Borgo Val di Taro	7.218	151,49	47,18
Parma	Fontanellato	7.038	53,98	133,58
Parma	Pellegrino Parmense	1.081	82,08	13,38
Parma	Zibello	1.820	23,62	81
Ravenna	Brisighella	7.688	194,33	39,61
Reggio Emilia	Castelnovo ne' Monti	10.496	96,68	111,51
Reggio Emilia	Novellara	13.541	58,11	240,6
Reggio Emilia	Scandiano	25.071	50,05	507,71
Rimini	Santarcangelo di Romagna	21.101	45,01	473,76

Fonte: elaborazione propria su dati Istat

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

21

- L'insieme dei 50 requisiti è raggruppato in 6 categorie tra cui:
“Politiche per l'Ospitalità, la Consapevolezza e la formazione”.

1. Campagna d'informazione dei cittadini sulle finalità e modalità dell'essere Cittaslow preceduto da un'informazione dei cittadini sulle intenzioni dell'Amministrazione per l'adesione a Cittaslow.*

2. Programmi per il coinvolgimento del tessuto sociale per l'acquisizione della filosofia slow e l'applicazione dei progetti di Cittaslow e in particolare: orti e giardini didattici, presidio del libro, adesione al progetto della banca del germoplasma.*

3. Programmi di diffusione delle attività di Cittaslow e Slow Food.*

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

22

Requisiti “immateriali” non ancora realizzati

- Valorizzazione metodi di lavoro tradizionali e mestieri a rischio d'estinzione
- Campagne d'informazione su finalità e modalità dell'essere Cittaslow, informazioni da parte dell'Amministrazione per l'adesione

Esperienze di ricerca: il caso di Cittaslow

23

- Misure attuate: coerenza di fondo dei comuni, ma alcuni argomenti più innovativi faticano a farsi strada
- Forse il contesto politico e sociale non è ancora del tutto pronto

Conclusioni

24

- Percorsi di sviluppo locale endogeno: centralità del territorio, del suo genius loci e della sua storia
- Qualità ed identità: permettono di creare nuove reti di che vanno oltre i luoghi, verso percorsi di sviluppo locale.
- La popolazione “collabora” quando si sente parte attiva di questa rete.

Riferimenti bibliografici

25

- Fadda A., *Da costa a costa. Identità e culture per un turismo integrato in Sardegna*, Angeli, Milano, 2013.
- Fadini S., “Turismo responsabile e rapporto coi residenti”, *Rivista di Scienze del Turismo*, n. 1-2, 2013.
- Mayer H., Knox P.L., “Slow cities: sustainable places in a fast world”, *Journal of Urban Affairs*, vol. 28 (4), 2006.
- Nocifora E., de Salvo P., Calzati V. (a cura di), *Territori lenti e turismo di qualità. Prospettive innovative per lo sviluppo di un turismo sostenibile*, Angeli, Milano, 2011.
- Savelli A., *Sociologia del turismo*, Hoepli, Milano, 2012.
- Savelli A. (a cura di), *Spazio turistico e società globale*, Angeli, Milano, 2008.